

## **DONNA**

Donna bella  
Donna bacio  
Donna fanciulla  
Donna sei l'amore.

Donna che manca  
Donna compagna  
Donna grande  
Donna abbraccio.

Donna mamma  
Donna bene  
Donna che piango  
Donna sarà.

### ***Ragazzi Centro Diurno Disabili – Muggiò***

*Una visione della vita quotidiana della donna in tutti i suoi momenti,  
rapportata in contemporanea con il sentire dell'umanità.*

*Affetto, amore, desideri, maternità: un cocktail di essenza mirabile del suo "Essere".  
L'aroma avvolge il pianeta e il cosmo, fino a far emozionare col suo profumo tutte le  
stelle.*

***Rosario Medaglia***

**Bambola cenerentola** (1° premio)  
(quando una ragazzina muore di cancro...)

Abitavi il silenzio bianco di una cameretta  
orchidea appassita per un malo sortilegio  
di una strega che t'illuse in fretta  
lasciandoti delle bambole il solo privilegio.

Ed eri anche tu bambola come loro  
i capelli corvini presi da tua madre  
tenuti a chignon da un nastro d'oro  
lucente come lo sguardo di tuo padre.

Parlavi a Nina, altera nella cuffia a larghe tese  
fronte di cera sul merlato collarino,  
cullavi Patty, contadina senza pretese  
scarpine terracotta, gonnella ciclamino.

Ma la preferita era Anna in livrea d'argento  
e come ti piaceva cullarla e pettinarla,  
le manine contro uno strano, cattivo vento  
che potesse d'un tratto rovinarla.

No, non si sciuperà Anna nell'armadio  
abbraccia Patty e Nina, e forse prega  
per te che giochi alla chemio, a alla radio  
ora che la vita è liso nodo che si slega.

Ricordi ora la frangia ribelle, il nastro d'oro  
che non fa il paio col turbante da campagnola,  
e ascolti le tue bambole bisbigliare in coro:  
*"in cielo c'è un principe che vola!"*

Così ti fai cenerentola sotto un sudario di stelle  
nella notte di vento che divide il mondo  
per rimirarle tutte, nel velario delle cose belle  
tu al trono delle nuvole, loro a girotondo.

Quelle amiche di porcellana avevano ragione:  
*"c'è un principe lassù, cavalca un aquilone!"*

**Flavio Provini**

*Ogni qualvolta, a causa della disattenzione, perdiamo attimi, pezzi della vita svaniscono. Quando viene bypassata l'esistenza e negato persino il prosieguo di se stessi, allora ci si rifugia nelle stelle per trovare il calore e le fantasie non avute, e il film della propria vita mai dato.*

**Rosario Medaglia**

## Il cielo dove mi specchio (2° premio)

(a Lina)

Io sul bordo del Cielo  
prima del buio: una bimba  
in attesa del suo mattino  
di festa...

le mie membra rincorrono  
il tempo, istanti prima della  
luce dell'alba... lì trovo la  
tua risata che esplode come  
una cascata, un ruscello dove,  
uccelli e capre si specchiano  
per poi incamminarsi verso  
quel Cielo blu, profondo, di  
cobalto intenso.

Mi sono persa in quei ricordi...  
e... sorridevi felice...

quell'istante l'ho conservato sai?  
ed è racchiuso in me come quel  
vasetto di marmellata che tanto  
ti piaceva. Oggi, lo chiamo il  
mio vasetto di memoria per me  
che di Te non butto niente  
perché prima o poi mi torna utile  
come il quadretto sopra il comò  
dove ti guardo che mi sorridi  
felice e non mi par vero che Tu  
non sei più.

Custode della nostra storia che,  
con pudore e imbarazzo fuggiamo  
e rifuggiamo dalla realtà.

Ti immagino in quel luogo tra  
cielo e terra e molto più su a fare  
domande ed io, qui con la mia  
fantasia, costruisco intorno a noi  
il mare, le montagne, il sole, la  
luna e le mie parole che dedico  
al vento perché le porti a te in  
una dolce melodia una musica  
con una sola voce, un coro e,  
un'orchestra...

emozioni – timore, storie che si  
raccontano per continuare a  
vivere!

Indugio a darti il buongiorno  
e nel ricordo ti prendo la mano  
che mi stringevi mentre piangevi.  
Scrutavi i miei occhi interrogativa,  
non avevo risposte né spiegazioni:  
Com'era faticoso fingere, continuare

a sorridere mentre lacrime amare  
traghettavano la gola ed il cuore.  
Scrivo parole che sanno di baci,  
su quel letto che odora di Te, tra i  
nostri capelli intrecciati di sogni  
e, resti lì nel ricordo come frammenti  
di reliquia. Nel tuo sguardo la certezza  
di avere avuto tutto; ti stacchi da terra  
e sorridi mentre ci lasci per andare a  
riempire i miei sogni.

Non vorrei mai svegliarmi per non  
sentire l'urlo del buio intorno a me.  
Misuro questo spazio vuoto dove la  
sera si ferma incantata e dove il mio  
cuore ha il ritmo del Cielo ed è  
ancora lì che ti ritrovo... con un  
bacio nel silenzio rivolto alla tua  
immagine che ti augura la mia:

buonanotte,

l'ultima speranza che mi è rimasta  
per continuare ad amarti perché  
tu sei quel cielo dove io mi specchio  
e trovo il senso del mio vivere.  
(tua sorella)

*Nicôle Aldegheri*

*L'artista con il suo racconto ci guida nella strada dei ricordi e nei vicoli intimi delle emozioni con pause tra dolcezza, fiducia nel divenire, e sentimento. Il tutto sempre intingendo la penna nell'inchiostro della buona e sana poesia.*

**Rosario Medaglia**

### **Cadevano... (3° premio)**

Leggeri cadevano come petali di rosa  
dopo il vento impetuoso  
i capelli a ciocche  
lasciate fra le dita tremanti  
e nella paura e speranza  
delle notti insonne  
giaceva la cruda verità  
sul giaciglio bianco.

*“Portami dove vuoi,  
non voglio vederli... cadere”*  
dicevi con voce sbiadita dalla cura  
mentre gli occhi lacrimavano leggere  
perle di dolore a rigare il viso  
ancora pieno di luce.

In un battito di ciglia leggere  
tornava il sorriso a labbra chiuse  
ad illuminare i tuoi occhi scuri  
mentre lo specchio raccontava  
nel colore nero dei nuovi capelli,  
che tu avevi scelto,  
gli anni della gioventù passati in fretta  
e giunti troppo velocemente

al calar della sera.

**Carla Colombo**

*Dedicata a tutte le donne, ma non solo, che vivono di questi momenti nella speranza e nella certezza che ce la possono fare.*

*E' come trovarsi in una spietata dittatura: costretti ad assistere e a subire le torture, senza potersi difendere o sperare. L'esercito della salvezza bivacca fuori le mura e i soldati ingannano il tempo mentre giocano a dadi.*

**Rosario Medaglia**

## Lo specchio

Riflesso...  
il mio sguardo  
su fredda barriera di specchio  
son fermo ed immobile  
regista d'un film che testé si proietta  
e cerco la trama che sveli il segreto  
da là della luce, di là del mio corpo  
di là delle cose che seguono immote.

Il senso del verso  
la ragion che mi lega  
a quel tratto pur sempre distratto  
d'un punto dolente che fissa la mente  
la ragion dell'esister che mai si dispiega  
ed invan si proietta alla stessa maniera.

Ripasso...  
con gli occhi l'immagine in copia  
dall'alto ed in basso ricerco a memoria  
ogni piega del tempo che sa d'una storia

rifletto...  
e poi penso a quel detto  
che se all'esterno fosse riflesso  
l'interno d'ognun  
con il suo grido adesso  
assai pieno d'affanno  
come su specchio leggendo il pensiero  
quanta gente invidiata  
sarebbe alla fine poi sempre guardata  
con compassione, con verità  
con tanta affezione... con tanta pietà.

*Luigi Bernardi*

*Quello che nel superficiale ci abbaglia e ci illude di poterci dissetare e far volare  
appare sempre come luminoso. È poi che si scopre l'assenza di luce, la mancanza di  
ali.*

*Rosario Medaglia*

## Pettegolezzi

A ghera u pais so in dela Val Brembana pié da funne ciciarune e che gli era mia bune de fas gli afari so.

Un dé lè riada in pais una funna forestera che la ghera tri scetì e tote i funne ciciarune i sa troà in piasa a beca e i disia iscé: “Arda, arda chela là, i dis che la a insemi a toc e i so scec gli al sa mia chi lè ol pare, che ergogna esga ona dòna iscé in pais”.

I vus i curia e chela pora funna lé lè stacia obligada ad andà via del pais e la fac ona eta sacrificada perché ghera piò nisù che la rispetà e che ga da de laurà.

Amò ona olta i ciciarune i sera metide in mes in degli afari che gli era mia i sc e a dì la erità a certe funne ga sares de taiaga la lengua.

Ol dialet bergamasc al dis iscé: la lengua la ga mia i os ma gli a fa spacà.

*Cristina Bertaglio*

(C’era un paese, su in Val Brembana, pieno di donne chiacchierone che non erano capaci di farsi gli affari loro.

Un giorno arrivò in paese una donna forestiera che aveva tre figli piccoli e le donne chiacchierone si trovavano in piazza a spettegolare e dicevano: “Guarda quella à, dicono che va con tutti gli uomini e i suoi figli non conoscono nemmeno il loro padre, che vergogna avere una donna così nel nostro paese”. Le voci correvano, e la povera donna fu obbligata ad abbandonare il paese e fece una vita sacrificata perché nessuno la rispettava più e nessuno le dava da lavorare.

Ancora una volta le chiacchierone non erano state capaci di farsi gli affari loro e a dir la verità a certe donne bisognerebbe tagliargli la lingua. Il dialetto bergamasco dice così: la lingua non ha le ossa ma le fa spaccare.

*La cultura del passato ci insegna da sempre quanto devastanti possano risultare le gratuite interpretazioni sulla dignità degli altri, dettate dall'invidia e dal desiderio sadico di distruzione.*

*Rosario Medaglia*

## **Ali d'ombra**

Gli uccelli  
come ogni mamma,  
proteggono i piccoli  
all'ombra delle loro ali.  
Vegliano sulla vita timorosi che possa  
accadere qualcosa di male.  
Le loro amorevoli cure  
li fanno sentire protetti.  
Cresceranno  
e con le loro forze  
spiccheranno il volo  
verso il cielo infinito.

***Dina Bonomi***

*Il divenire della vita ... quasi a voler sottolineare che tanti nel mondo non hanno questa possibilità di crescere sotto le ali piumate della propria mamma.*

***Rosario Medaglia***



## **Piazza matrice**

Assolata e calda d'estate,  
aveva al centro una fontana  
tonda e con lo zampillo ad ombrello.

Gli innumerevoli spruzzi  
che il vento di scirocco spandeva,  
rinfrescavano la gente  
che vi passava vicina.

Così la ricordo  
la piazza del mio paese:  
la piazza matrice, antistante  
la chiesa principale,  
sede di eventi lieti e tristi.  
I profumi intensi degli oleandri  
che la circondavano,  
accarezzavano le narici pelose  
dei vecchi che sulle panchine  
godevano della loro ombra.

Sonnecchiavano con la coppola  
abbassata sugli occhi  
e con la pipa, che spenta,  
penzolava dalle labbra screpolate.

Non li disturbavano le urla  
che ad ogni goal, lanciavano i ragazzi.

Il gioco della corda,  
passatempo dei pomeriggi estivi  
in un altro angolo della piazza,  
rallegrava me e le mie amichette  
con grida sommesse e risate gioiose.

Era un luogo di ritrovo  
per tutti i paesani, la piazza matrice  
e anche delle donnine  
che a crocchi spettegolavano  
a bassa voce, guardinghe,  
madide di sudore sotto il solleone.

*Marianna Cannizzo*

*La furia degli elementi si abbatte dove la prepotenza degli umani sfida volgarmente  
le leggi della natura, e si scaglia non sui trasgressori bensì sugli innocenti,  
travolgendo le loro vite, i sogni e cancellando ai superstiti persino i ricordi.*

*Rosario Medaglia*

## **La tua voce**

Ascolto la tua voce  
che ti si spegne in gola  
in un singhiozzo muto.

Vorrei risentirla di nuovo  
mentre mi aggrappo  
al vascello dei ricordi  
che naviga in un fiume in piena.

Solo il fruscio della pioggia  
spezza il silenzio dei miei tormenti.

Non logorare le mie speranze,  
ti prego,  
parlami come allora,  
parlami come sempre.

***Valeria Coletti***

*Il silenzio tra gli esseri umani è angosciante, come quando in una disperata richiesta di aiuto cade la comunicazione telefonica e il sistema risulta inesorabilmente senza campo.*

***Rosario Medaglia***

## **Contratto con la morte**

Verrei con te  
se avessi vissuto  
già tutto.  
Se avessi già  
amato abbastanza.  
Se avessi perduto  
l'amore  
per la vita,  
per le creature,  
per me stessa.  
Ma è presto.  
Tanto ho ancora  
da donare...  
gioie, sorrisi e baci.  
Sotterra la tua falce!  
Io resto qui,  
cent'anni ancora.

***Licia Corvaglia***

*Quando dobbiamo partire si entra nella sensazione di non aver ottemperato ai compiti da svolgere e la valigia sembra sempre ancora da riempire.*

*Trascuriamo il tempo e lo disperdiamo, come se fosse vuoto, mentre corriamo affannati dietro al niente.*

***Rosario Medaglia***

## Note

**DO:** do-nare di petto una nota  
perfetta “do” inizio da te  
per trovare la reggenza.

**RE:** a te mi rimetto  
sperando in un suono perfetto  
vocalizzando su e giù  
sulla scala note  
“mi” affretto.

**MI:** “mi” mandi in cima  
strimpello la rima,  
sollecito la gola che  
mi dirige ancora.

**FA:** fa-volosa il fa-re sentire  
risuonare dolce come le rose,  
per te continuo ad avanzare

**SOL:** sol-chi traccio senza fine,  
sono quasi arrivata sulle cime,  
mi manca poco  
per diffondere il la.

**LA:** leggiadra, soave, si prepara  
al gran finale,  
la reggo ancora, ecco,  
son lì in sì.

**SI:** si-nfonia, composizione  
ho ben definito la conclusione.  
Son tutta in fiamme,  
la gola brucia, le note  
odo risuonare ancora.

*Elena Cutrone*

*Una sequenza di note con le loro funzioni, dove la poesia si adopra in ballo sul pentagramma.*

*Rosario Medaglia*

## **Brivido d'amore**

Riempirò i silenzi per cercarti  
dietro pensieri che ti inseguono.

Volerò in alto per cercare nel cielo il tuo respiro.

Ascolterò le tue canzoni  
per provare le stesse emozioni.

Danzerò le tue ballate per sognarti ancora.

Solo allora capirò  
che cercarsi è già incontrarsi  
in quell'amore che mi travolge e mi sconvolge.

Camminerò nel buio della notte  
per orientarmi con la tua immagine.

Sorriderò alla vita pensandoti accanto  
quando le tue mani mi sfioreranno.

Aspetterò con ansia le tue labbra  
per unirle alle mie in un bacio appassionato  
per sentire il brivido d'amore che porterà.

Solo allora comprenderò che cercarti è già averti  
in questo tempo che trafigge il giorno...

**Francesco Di Ruggiero**

*Tutto ciò che appartiene a chi portiamo dentro e bramiamo diventa indispensabile e ricercato. Saperne l'appartenenza ne aumenta la valenza, il gusto, ed esalta le caratteristiche appagandoci con dolcezza infinita. Come cullati da una straordinaria musica.*

**Rosario Medaglia**

## **Il grande mare della sera**

Sul far della sera  
seduta al tavolino  
davanti a un grande mare calmo,

rapita da tanta immensità  
osservo il lieve respiro dell'onda  
che lentamente si sdraia  
sulla bianca e tiepida spiaggia.

Il sole rosso infuocato  
allunga sul mare  
i suoi ultimi raggi luminosi  
creando scintillanti fasci di luce.

L'aria è mite e avvolgente,  
l'intenso profumo di mare  
invade il corpo e l'anima.

E la mente,  
si lascia dolcemente trasportare  
sulle morbide onde  
dell'incantevole grande mare.

*Anna Maria Donadoni*

*Il profondo discorso del sole e dell'acqua come due amanti. Uno spettacolo e una musica che ogni giorno si ripropongono, ma solo a coloro che sanno vedere e ascoltare quelle note...*

*Rosario Medaglia*

## Frammenti di tristi ricordi

Parto da un paese  
dove il sole illumina  
bianche casette,  
dove il canto dei carrettieri  
mi svegliavano prima dell'alba.  
Giunto in stazione, a Milano,  
una marea di gente  
mi avvolge,  
mi spinge all'uscita,  
altra ancora mi risucchia  
e mi fa sentire  
in balia delle onde.  
Come naufrago  
lacerato e spossato,  
approdo in un'isola  
come l'uomo più solo.  
Lungo viali d'indifferenza,  
in strade di solitudine,  
la nebbia mi avvolge.  
Calano le ombre della sera.  
Intento, alla ricerca di un lavoro,  
non mi sono accorto  
dello scorrere del tempo.  
E' notte e un tetro velo  
copre anche le stelle.  
Il mio cammino appare  
incerto e dubbioso.  
Tristezza e paura  
albergano nel mio cuore,  
ma qualcuno mi ha dato  
la forza di sognare e sperare.  
Malinconie e timori  
lentamente svaniscono.  
Lasciano solo frammenti  
di tristi ricordi.

*Antonio Elmo*

*Il contrasto con il calore, gli affetti, le conoscenze che si vivono in piccole realtà abitative e dove il clima è un regalo della natura, finisce per cozzare con altre realtà dove il tempo è diverso da quello misurato con l'orologio. È qualcosa di semplicemente sfuggente. Poi il bilancio ci darà che anche dove c'è freddo e solitudine il cuore può venire lo stesso scaldato amorevolmente.*

**Rosario Medaglia**

## **Frantumo il silenzio**

Frantumo il silenzio  
colmandolo di lieti ricordi.  
Quanti momenti  
vissuti intensamente accanto a te!  
Tento di ricostruire quegli attimi,  
ma il mio animo si rifiuta.  
Penso al buio della solitudine  
che mi avvolge e prego  
affinché, dopo questa oscurità,  
possa finalmente immergermi  
in un mare di luce.

***Carla Formenti***

*A volte quello che non ci dà una vacanza di mesi o anni, l'otteniamo con un'altra di un solo giorno.*

*Questa composizione dà una chiara immagine in: "Frantumo il silenzio colmandolo di lieti ricordi".*

***Rosario Medaglia***



## **Piccola perla**

Ho trovato  
una piccola perla  
MURJANAH.  
Aveva occhi d'oro,  
naso dritto,  
bocca a cuore,  
riccioli scuri.  
Ho trovato  
una piccola perla  
MURJANAH.  
Aveva cinque anni,  
abbandonata  
lungo il ciglio  
di una strada.  
Ho trovato  
una piccola perla  
MURJANAH.  
L'ho sollevata,  
presa in braccio,  
stretta al petto,  
protetta da caos.  
Ho trovato  
una piccola perla  
MURJANAH.  
L'ho portata in salvo,  
lontana dal dolore  
e Murjanah, piccola perla  
ha salvato me.

***Fabiana Ibba***

(Murjanah in arabo significa “piccola perla”)

*Il vortice del vento dell'indifferenza travolge l'umanità, sacrificando sull'altare  
“dell'affare” i valori, principi e persino le divinità. Gli angeli vengono messi nei  
bidoni della spazzatura e ai margini delle strade. Riuscire ad andare controcorrente  
“all'affare” porta luce viva nel mondo.*

***Rosario Medaglia***

## **Il bambino emigrante**

Tu, fanciullo inerme, ti trovi  
tra la folla che scappa  
da miseria e povertà.  
Con la tua innocenza  
sei pronto ad affrontare il mare,  
e il suo sciabordare.

Il tuo viso è impaurito  
da quelle onde impetuose,  
che solcano le tue guance  
e lanci un grido di dolore.  
Il mare lentamente ti adagia  
sulla fredda sabbia, dove  
i tuoi occhi non potranno  
vedere l'azzurro del cielo.

Adesso sei un angelo  
e proteggi tutti gli emigranti  
sulle onde ribelli.

*Alba Maria Leone*

*Il mondo spera nella libera circolazione sul pianeta di tutti gli esseri viventi, nel rispetto delle culture, delle leggi e dei costumi delle popolazioni.*

*Il mondo spera nella fine dei lanci di bombe che costringe intere popolazioni a scappare nel mare e a morirvi. Tutto questo solo per svuotare quelle terre immense e renderle disponibili ai fagocitatori degli averi degli altri.*

**Rosario Medaglia**

## **Mai una parola, un sorriso...**

Passavo spesso  
davanti a quel balconcino,  
confinante con il mio  
per portare a spasso  
il mio cagnolino.  
In tanti anni, mai una parola,  
un sorriso, ma solo un saluto  
accennato da entrambi  
con la mano.  
Notavo il tuo sguardo  
fisso su di me.  
Gli anni sono volati  
e nulla è cambiato.  
Una notte d'inverno  
fredda e nebbiosa,  
la sirena della Croce rossa  
ha squarciato l'aria.  
L'ho sentita nel dormiveglia  
fermarsi vicino  
al tuo balconcino.  
Ho fatto appena in tempo  
a vederti portar via.  
Con un cenno della mano,  
mi hai fatto avvicinare a te.  
Per la prima volta  
ho sentito la tua voce,  
sussurrarmi che ti ricordavo  
la tua dolce compagna,  
che stavi per raggiungere.  
Da un manifesto sul muro,  
ho saputo il tuo nome.  
Addio, Giulio, mio strano vicino!

**Rosalba Napolitano**

*Come quando in vacanza si fa amicizia solo l'ultimo giorno e a volte non si fa in tempo neanche a conoscere il nome.*

*Ma queste conoscenze fuggitive ci colpiscono più di quelle di lunghe anni, insipide, che non lasciano niente.*

**Rosario Medaglia**

## Un cuore colmo di speranza

Ora che ho deciso di aprire il cuore mio  
mi ritorna in mente il giorno che ti dissi addio.  
Mi feristi per dispetto  
e conclusi che mai io ebbi rispetto.  
Mi considero metà colpevole,  
sperando in cuor mio che tu sia ragionevole;  
ma sappi che in un mio finto sorriso,  
si nasconde una lagrima appoggiata sul mio viso.  
Non ti nascondo la mia paura,  
di ricevere da te un'altra fregatura  
e se penso al nostro rapporto imprigionato dalle mura,  
trovo il coraggio e divento sicura.  
Vivere nel rancore,  
è un grosso errore  
e porta solo dolore,  
ed io lo so, visto che da un po' ho perso il mio buon umore.  
Anche se intorno a me tutto è terribile,  
mi dà forza che nella vita tutto è possibile.  
Indubbiamente riceverò una grande batosta,  
perché da te non avrò nessuna risposta.  
Adesso io ti scongiuro,  
parlami ancora in un lontano futuro.  
Se non mi perdonerai sarò finita,  
e nel cuore rimarrà sempre aperta un ferita.  
Forse tu, otterrai un'immaginaria vittoria  
poiché rimarrai per sempre nella mia memoria  
Spesso e purtroppo quando con una persona chiudo,  
dalla mia vita la escludo,  
so benissimo che con tale atteggiamento deludo,  
per questo con un SCUSA, io concludo.

**Marzia Romano**

*Noi umani: esseri relativi. Viviamo in funzione degli altri e non come isole.  
A volte per uscire dall'incubo basta dall'altra parte un sorriso e il cielo si apre di nuovo, e si esce dal buio.*

**Rosario Medaglia**

## Una fiammella

Una grigia spirale avvolge,  
all'improvviso, l'esistenza  
Ogni certezza è frantumata,  
intorno sembra di scorgere  
solo tristi macerie,  
il sole non ha più luce.  
Avvolti dalle fredde braccia  
della solitudine si ascoltano  
interminabili concerti di silenzio.  
Improvvisamente  
un debole raggio squarcia il grigiore,  
la spirale della tristezza si allarga,  
in silenzio si tramuta in sussurri,  
tutt'intorno il mondo riprende colore.  
E' una nuova alba,  
si ritorna alle soglie della vita,  
nell'animo si accende,  
instancabile, una fiammella:  
la speranza.

*Giulia Rutigliano*

*Quando tutto sembra essere travolto, finendo nella campana assordante del silenzio,  
sprazzi di luce a volte giungono regalando ultrasuoni.  
E la vita si mette di nuovo in moto per vivere le emozioni del mondo.  
Rosario Medaglia*

## Segreto

Tu ho sognato stanotte, e nella mano  
avevi un sacco pieno di misteri,  
signor SEGRETO, nel tuo viaggio strano.  
“E’ la risposta ai tanti desideri,  
ai sogni di una vita...” mi son detta,  
ma tu, signor SEGRETO, un tuo messaggio  
portavi invece come fosse un dono  
solo per me, e proseguisti il viaggio.

Diceva:

“Il vero segreto non è  
saper chiedere tutto  
sicuro che l’avrai!  
E’ più facile invece, nella vita,  
desiderare niente e spesso avere tutto.  
Si chiama GRATITUDINE!”

*Rosa Salvatore*

*Quando ci inventiamo svuotiamo il contenitore dei valori, e quelle piccole quantità rilasciate diventano, per chi li riceve, pesanti come macigni. E' diabolico quando dietro il gesto dell'essere buono si nascondono intenzioni distruttive e umilianti.*

*Rosario Medaglia*

## **Bluff**

Apparente è il dolore.  
Negli anni conduce,  
cela il dolore profondo  
che annienta l'anima.  
Esteriorità appaga gli occhi  
ma non il cuore,  
soffocando con un bluff i sogni  
di bambina che il destino ha precluso  
impedendo di volare.  
Niente è compiuto,  
angoscia e sofferenza,  
il proseguo del futuro  
nulla lascerà  
sarà come un atomo perso  
nel grande universo.

*Antonietta Scaringi*

*Come la mente che all'improvviso perde i meccanismi e sprofonda nella cancellazione dei ricordi.*

*Quando la vita non è colorata dai sorrisi, dal calore, e il futuro viene oscurato da un panno nero, è veramente un atomo perduto nel buio del niente.*

*Rosario Medaglia*

## **Geo: Terra**

La vita  
è un reticolato geografico.

In essa,  
meridiani e paralleli,  
pur staccati fra loro,  
si intersecano in Unità.

Poi inclinati  
di umane diversità  
sul mappamondo  
girevole della quotidianità.

Su territori  
vesti e vari  
e lungo fianchi morbidi  
di naturalezza collinare  
si sgretola e si solidifica,  
la nostra vitale  
penisola di fertilità

***Olga Sormani***

*Una descrizione singolare della vita e della nostra penisola, attraverso la simbologia della geografia.*

*Riesce lo stesso a trasmettere il messaggio di popoli infelici, posizionati su aride e sperdute terre e la nicchia fortunatissima dove noi viviamo.*

***Rosario Medaglia***



## **E' ora di amare**

E' questo vento gelido d'aprile  
che senza tregua sferza i miei pensieri  
mi parla dolcemente delle foglie  
rosse in autunno come dei coralli.  
Sogni perduti volteggiano in aria  
con le speranze perdute da tempo;  
troppo egoismo ricopre la terra  
e troppa smania di lusso e potere.  
Soltanto l'uomo, tra mille viventi,  
non può migrare, ma deve morire,  
mentre i rondoni si librano allegri  
nel cielo azzurro guarnito di stelle.  
Di ferro le frontiere son guarnite,  
mentre un silenzio fondo scende in cuore  
e il mare chiede un prezzo da pagare  
a chi s'insinua incauto tra quell'onde.  
La sacra e bianca veste di Francesco  
non riesce a frantumare le catene.  
Libriamo dei gabbiani su nell'aria,  
stendiamo su di noi veli d'amore.  
Più non vogliamo lutti di fanciulli,  
ma risa, canti e giochi a non finire,  
mai più in questa terra l'odio e fame:  
**E' GIUNTO IL TEMPO DI PARLAR D'AMORE!**

**Gianni Vavassori**

*Lo scenario delle migrazioni bibliche, dovute sempre alla prepotenza e agli interessi di altri per prendere l'energia dei popoli, crea squilibri e fa aggirare in ogni dove la figura agghiacciante con la falce.*

*Ieri entravamo nelle loro case, usavamo le loro donne, prendevamo il carbone, i diamanti bruciavamo il loro dio, e poi li portavamo in catene nelle piantagioni. Oggi questo non ci basta più.*

*Vogliamo spazi enormi per metterci i nostri rifiuti, le scorie, dove scaricare le armi che produciamo, manodopera a prezzo zero e trastulli per il nostro tempo libero. Per realizzare tutto questo stiamo svuotando, vantandocene e spesso applaudendo, interi continenti.*

**Rosario Medaglia**

## **Ulula il vento**

Lungo i vicoli  
s'insinua il vento  
che ulula minaccioso,  
agita i rami e sparpaglia  
le foglie per poi adagiarle  
sul terreno umido di rugiada.

Il vento mi porta  
indietro nel tempo,  
quando percorrevo  
viali alberati e avevo  
tante speranze nel cuore.

*Anna Viotto*

*Tutto ciò che è dinamismo ci riporta ai momenti della nostra migliore energia.  
Quasi insieme agli elementi scorgiamo parti della nostra vita  
e le note floreali del profumo di noi stessi.*

**Rosario Medaglia**